

gere il Simbolo. Altrove altri esempi ricorreranno.

1064) La storia di P. Antonio di Giorgio Sacrista di S. Marco eletto alla Parrocchia di S. Geminiano, che il Senato appella *Sacerdotem singulari modestia, integritate & religione*; contro cui nel 1474 P. Antonio di Andrea, *homo iniquæ & inhonestæ vitæ, contaminatione simoniaca*, per arti e frodi, e con false orrezioni carpì un Breve Apostolico per quella pieve; questa storia io dico può vedersi nel Corn. XIV, 243. Dalla lettera del Senato all' Ambasciatore in Roma rilevasi, che *Sanctitas sua alias pollicita est nostris Oratoribus petentibus hoc ipsum studiosissime nostro nomine, se admissuram in Plebanos Ecclesiarum nostrarum hujus Civitatis eos, qui nominati essent per suos Parochianos*. Nulla di manco il di Andrea aveva impetrato Breve di elezione Pontifizia. Di sopra, al n. 1055, vedemmo chiesta la confermazione fino dal 1338. Le riserve interruppero la cosa, ma poi Sisto IV, eletto nel 1471, poco dopo ebbe avere ripromesse alla Rep. le confermazioni, come quì è detto. P. Antonio Zoja di Andrea trovossi nulla di manco Piovano in S. Geminiano nel 1476, e 1483. Corn. l. c. 245.

1065) Dee quì notarsi ancora ciò che leggiamo nel Cosmi, che cioè volendo un Piovano passare a un Benefizio più pingue, o con altro motivo, rinunziava la pieve in mano del Papa, il quale la conferiva a suo arbitrio, come nel 1465, Paolo II, a istanza di Luigi Foscari, vecchio decrepito e inetto essendo il Piovano di S. Pantaleone Antonio Michieli, conferì quella pieve a

Mar-